

VARIA

PALLAVOLO

Table with 2 columns: A1. RISULTATI (8ª giornata), A2. RISULTATI (11ª giornata). Lists volleyball matches and scores.

Table with 2 columns: CLASSIFICA. Lists volleyball teams and their standings.

RUGBY

Table with 2 columns: A1. RISULTATI (10ª giornata), A2. RISULTATI (10ª giornata). Lists rugby matches and scores.

Table with 2 columns: CLASSIFICA. Lists rugby teams and their standings.

Borgonovo gioca dopo 3 mesi e realizza una «doppietta»



Con due colpi Stefano Borgonovo (nella foto), tornando in campo dopo oltre tre mesi per un infortunio, la Fiorentina ha pareggiato (2-2) ieri l'amichevole contro la Massese. Il centravanti ha realizzato il primo gol sfruttando un errore della difesa bianconera mentre il secondo lo ha messo a segno con un tiro al volo anticipando il portiere in uscita. Una prova rassicurante quella offerta da Borgonovo che domenica prenderà parte (assieme al nuovo arrivato Salvatori, in ottime condizioni di forma) alla partita-spargello con il Bologna in programma allo stadio Comunale di Firenze.

Olimpiade '98 ad Aosta Union Valdostane è contraria

Il partito di maggioranza relativa della Aosta, l'Union Valdostane, ha confermato la propria ferma opposizione al dossier presentato dal Comitato olimpico italiano al Cio (Comitato olimpico internazionale) per sostenere la candidatura di Aosta per l'Olimpiade invernale del 1998. «Una candidatura carente di serietà e credibilità che minaccia l'integrità del territorio e gli interessi della popolazione. Così l'Union che, dopo la decisione del Cio, «farà ricorso ai mezzi della democrazia diretta» per difendersi da eccessi e danni dell'allestimento delle infrastrutture olimpiche.

Petra Kronberger ingessata al polso in pista tra 10 giorni

L'austriaca Petra Kronberger, leader della Coppa del Mondo di sci alpino, ha subito uno strappo ai legamenti della mano sinistra ed è stata ingessata. Si era infortunata nel corso dell'ultimo slalom, vinto dalla spagnola Ochoa in Francia, e non aveva partecipato alla seconda manche. Secondo i suoi medici l'infortunio non compromette la sua partecipazione alla prossima gara di Coppa del mondo in programma a Mellau, Austria, il 5 e 6 gennaio. Ne avrà infatti per soli 10 giorni.

Pallanuoto Il «Settebello» verso i mondiali australiani

È partita ieri alla volta di Perth dove dal 3 al 13 gennaio sono in programma i Campionati del mondo delle discipline acquatiche, la nazionale di pallanuoto guidata dal nuovo ct, lo sloveno Rado Rudič. Succeduto da medico di fiducia, Rudič ha detto che gli azzurri a sua disposizione sono in grado di battere chiunque. L'Italia giocherà la prima partita con l'Unione sovietica, una delle favorite del torneo. Con la pallanuoto sono partite le squadre di nuoto sincronizzato, di tuffi e di gran fondo che si uniranno a quella di nuoto in Australia già da qualche tempo.

Velalonga '90 450 barche nel mare di Posillipo

Col Grecalle in poppa, in una giornata primaverile, si è svolta ieri nel golfo di Napoli la settima edizione della Velalonga, cui hanno preso parte 450 imbarcazioni vecchie di tutte le classi. Dal Windsurf, la tavola a vela, alle derive olimpiche, sino ai catamarani e al cabinati, slalom, affollati sui due campi di regata posti di fronte a via Caracciolo e compresi tra Posillipo e il Castel dell'Ovo.

Mondiale scacchi Rinvio natalizio per i due K Si gioca il 26

Florencio Campomanas. Motivo del rinvio la vigilia del Natale. Ambedue i giocatori hanno accettato la decisione e il match riprenderà mercoledì 26. Come è noto la 22ª partita potrebbe essere quella decisiva. Garry Kasparov, campione in carica, gioca con il bianco e un pari sarebbe sufficiente per confermarlo e renderebbe inutile la disputa delle ultime due delle 24 partite previste. Conduce infatti con 11,5 punti contro i 9,5 di Karpov.

ENRICO CONTI

SPORT IN TV

Raidue. 18.20 Sportsera; 20.15 Lo sport. Rai. 15.30 Tennis tavolo. Lega europea; 16.30 Calcio campionato italiano; 16.30 Calcio; 18.45 Derby. Telesport. 13 Sport News. Tele + 2. 12.30 Campo base (replica); 13 Superwrestling; 14 Campo base; 15.45 Eurogolf (replica); 16.45 Wrestling Spotlight; 17.30 Calcio. campionato argentino; 19.45 Wrestling Spotlight (replica); 20.30 Speciale bordo ring; 22.15 sport parade; 23.15 Eurogolf (replica); 0.15 Speciale bordo ring (replica).

TOTIP

Table with 2 columns: 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª, 6ª. Lists horse racing results and winners.

Table with 2 columns: QUOTE. Lists betting odds for different categories.

BREVISSIME

Sci nordico. Il valdostano Marco Albarello ha vinto a Gressoney Saint Jean la 4ª prova di Coppa Italia. L'azzurro ha impiegato 41'17" nei 15 km della gara di fondo. Slalom di Natale. Attilio Barcella ha vinto a Ponte di Legno lo slalom parallelo superando in finale Giglio Tomasi. Tifoso indecente. Roberto Natali durante Cremona-Atalanta del 19 agosto scorso, mostrò i glutei al cremonese. Denunciato, è stato condannato a 200 mila lire di ammenda. Mareglia al comando. L'OM, prossimo rivale del Milan in Coppa campioni, ha pareggiato 0-0 a Caen ed ora guida il campionato francese con 31 punti. 2ª l'Auxerre a 27. Intanto è stato ufficializzato il contratto con il belga Raymond Goethals allenatore al posto di Beckenbauer, nominato dt. Record di pietra. Inal Perenna ha stabilito a Bibao il primato mondiale sollevando un blocco di pietra del peso di 315 kg. La specialità è molto popolare nei Paesi Baschi e alla prova hanno assistito 2000 spettatori. Panetta campese. Al cross spagnolo di Venta de Banos, l'azzurro Francesco Panetta è arrivato 4º con 29'43" nei 10.200 km della gara vinta dal marocchino Ibrahim Lihafi in 29'26". 2ª il keniano Koeh, 3ª lo spagnolo Serrano.

Nebiolo, presidente Iaaf, parla di atletica, doping e... Ceausescu

Primo fuori dall'Italia

Via dalla Fidal resta al vertice dello sport mondiale

Primo Nebiolo è il presidente della Iaaf, la Federazione mondiale dell'atletica leggera, un incarico che ricopre dal 1981. Torinese, 67 anni, laureato in giurisprudenza, da giovane ha praticato con discreti risultati il salto in lungo. Nel 1969 fu eletto alla presidenza della Federatela italiana. Una poltrona che ha lasciato dopo vent'anni, nel febbraio del 1989, rassegnando le dimissioni. Una decisione causata dalle polemiche sul salto «allungato» di Evangelisti durante i campionati mondiali di Roma '87 e dalle accuse (poi smentite infondate) su alcune presunte irregolarità amministrative nella gestione della Fidal. Nebiolo ricopre altre due importanti cariche negli sport mondiali: è il presidente dell'Asol, l'associazione delle Federazioni olimpiche estive, e della Fisv, la Federazione internazionale degli sport universitari.

L'atletica va propagandata attraverso il presenzialismo. Dopo tanti anni la semplice filosofia di Primo Nebiolo è immutata. Il presidente della Federazione mondiale deve però fare i conti con una disciplina sportiva in continuo mutamento e con il solito grande problema: il doping. Il dirigente torinese parla a ruota libera, ma su un argomento si chiude a riccio: le sue dimissioni dalla Fidal.

MARCO VENTIMIGLIA. ROMA. Il personaggio ama raccontarsi, parlare di sé in chiave planetaria. Considera l'atletica internazionale una «sua» creatura e rivendica il merito di averla fatta entrare nei salotti dei potenti di mezzo mondo. No, non deve essere stato facile per Primo Nebiolo. Abituato a rileggere con entusiasmo la storia della sua carriera dirigenziale, il grande timoniere torinese ha deciso improvvisamente di saltare il lungo capitolo dedicato alla sua guida ventennale della Federatela italiana. Nebiolo si riconosce solo nel ruolo di presidente della potente Federazione mondiale, la Iaaf, inutile rammentargli le tormentate vicende che due anni fa lo costrinsero a lasciare il vertice della Fidal, si richiama una brusca interruzione dell'incarico. Presidente, i mondiali di Roma '87 appaiono sempre di più come uno sportscopio da un lato il continuo espandersi dell'atletica-spettacolo nei primi anni ottanta, dall'altro il caso Johnson, la diminuzione del record, le



Primo Nebiolo con il presidente della Repubblica Francesco Cossiga

La mia chiave di lettura è un'altra: dopo la prima edizione disputata ad Helsinki nell'83, i mondiali romani hanno definitivamente confermato che il più grande evento dell'atletica internazionale è appunto la rassegna irlata. È questo il motivo per cui dobbiamo sottolineare l'importanza di Roma '87. La sua sembra una risposta ad hoc per pubblicizzare la terza edizione dei mondiali, l'anno prossimo a Tokio. Sostenere che una manifestazione ha requisiti migliori dell'edizione precedente la parte della logica dell'organizzazione sportiva. Nel caso di Tokio, però, è un dato di fatto incontrovertibile. La riorganizzazione e i mezzi che i giapponesi stanno investendo su questa rassegna sono impressionanti. Anche il ritorno economico sarà senza precedenti: dico soltanto che per gli otto giorni di

maigrado, ad affrontare per prima una spinosa questione rispetto alle altre discipline sportive.

Il mondo dell'atletica leggera intende perseguire il doping con la massima fermezza. Occorre, d'altro canto, essere chiari: questo è un problema che riguarda tutte le discipline e non solo l'atletica. L'unità del mondo dello sport rappresenta un requisito indispensabile per ottenere successi sul fronte della lotta al doping.

Un'unità che non sembra andare di moda proprio in casa nostra. Il presidente del Coni, Gattai, pare intenzionato a proporre una riduzione delle squalifiche antidoping per gli sport di squadra.

Voglio avere il buon gusto di occuparmi soltanto dei problemi dell'atletica.

Un'eventuale colpevolezza degli atleti dell'ex Rdt potrebbe essere una grande questione: occorre però essere onesti e non nascondere la parte delle competizioni internazionali dell'ultimo ventennio.

È logico che bisognerà rendere giustizia anche agli atleti eventualmente declassati. Sul piano pratico non sarà facile. Quando in una delle discipline, come nel caso di Ben Johnson, la commissione di una norma retroattiva, furono accusati di essere andati contro i principi del diritto.

A proposito di primati, alcuni record dell'atletica leggera si troverebbe, suo

ra appaiono sempre più inattendibili, frutto, secondo alcuni, del ricorso al doping. La Iaaf è intenzionata a fare qualcosa?

Si sta parlando di rittoccare tecnicamente gli atleti per quanto riguarda i lanci, un provvedimento che consentirebbe di ripartire da zero in certe specialità dove più alta è l'incidenza del doping.

Il doping può facilitare il conseguimento di grandi risultati. Lei è sempre stato un sostenitore dell'effetto benefico del record, capaci di calibrare sull'atletica l'attenzione del pubblico e degli sponsor. Non si sente corrispondente di questo circolo vizioso?

Non sono d'accordo. Ricercare lo spettacolo non significa un indeclinabile a delinquere. Lo spettacolo può e deve essere ottenuto in modo lecito.

Per promuovere l'immagine dell'atletica lei ha girato tutto il mondo, e visitato incontrando personaggi politici poi caduti in disgrazia.

Gli indovini non esistono. Ricordo che nel 1981 mi recai in Romania per incontrare alle Universiadi. In quell'occasione diventai molto amico di Nicu Ceausescu, il figlio del «conduttore». Fui suo ospite, con mia moglie, in una villa di stato su Mar Nero. Con Ceausescu c'era anche la ginnasta Nadia Comaneci. Che devo dire? Erano insieme, sembravano felici. Non potevo certo immaginare, come ho letto, che lui le strappava le unghie.

Rugby Mediolanum campione d'inverno

Il Mediolanum ha concluso trionfalmente il girone d'andata del Campionato di rugby - manca una giornata che però non può modificare la situazione - e si è fregiato del platonico titolo di campione d'inverno. I milanesi hanno fatto a meno di David Campeese - in licenza premio, trascorrerà il primo Natale in patria dopo cinque anni - e hanno travolto l'Ecomar Livorno di Marco Bollesan 54-14. La squadra di Mark Ella è una impressionante macchina da mezzogiorno, ha vinto le dieci partite fin qui disputate e ha quattro punti di vantaggio sulla bella tranian Loom di San Donà. La decima e penultima giornata del girone d'andata ha salutato una vasta vittoria dei veneti di San Donà sulla Scavolini che pare sempre più in crisi e che sotto ogni tanto ha qualche guizzo.

Le grandi del campionato non hanno avuto problemi e il programma d'altrove non offriva molti spunti alla fantasia. Si sperava che il Livorno restasse meglio al Mediolanum e che gli abruzzesi avessero qualcosa di più da dare. Ma erano solo piccole speranze. Appare molto interessante il cammino del Petrarca guidato da quella piccola volpe che risponde al nome di Vittorio Murnari. I padovani hanno espugnato un campo in genere difficile, quello di Parma, e in classifica sono appiattiti a Benetton in terza posizione. È da notare che il Mediolanum è l'unica squadra del Campionato - A1 e A2 - a punteggio pieno e che il Paese (A2) è l'unica a zero punti. Ora il torneo si ferma per le feste e riprenderà il 6 gennaio con uno dei tanti derby veneti tra il Cagnoni Rovigo e il Petrarca.

Pallavolo Colpo grosso della Sisley a Falconara

ROMA. Il campionato di pallavolo ha vissuto ieri una giornata piuttosto tranquilla, senza colpi a sorpresa come quello dell'anticipo televisivo disputato sabato scorso a Ravenna dove il Messaggero aveva liquidato in tre set i campioni d'Italia della Mazzone. La Sisley di Treviso, ha vinto per 3 a 0 un incontro che alla vigilia appariva piuttosto difficile contro il Falconara. Nonostante i 3000 spettatori che gremivano il Palasport marchigiano, Causevic e compagni non sono riusciti a strappare nemmeno un set al vertice di Benetton. Nel match-salvezza, invece, il Givoli Milano è riuscito a spuntarla sulla Prep Reggio Emilia conquistando i primi due punti (importantissimi) della stagione. Ad Agrigento erano in programma due incontri (Edilcuoghi-Alpitour Cuneo e Terme Acireale-Gabeca Montichiari, visto che la squadra catanese è stata stralciata a tempo indeterminato dal proprio Palasport a causa del terremoto di qualche giorno fa. Nel primo incontro gli agigeni dell'Edilcuoghi non hanno avuto chances contro l'Alpitour, più forte sia a muro che in attacco. Nel secondo incontro tra le Terme di Acireale e il Gabeca Montichiari, i lombardi hanno avuto la meglio sulla compagine catanese (0-3 il risultato finale) e si sono portati a soli due punti dalla Sisley di Treviso. Per il Chorro Padova poco più che una formalità a contro lo Zinella Bologna, penultimo in classifica con soli due punti all'attivo. In serie A2, il Venturi di Spoleto continua la sua marcia verso la massima serie, ieri ha vinto 3 a 0 contro il Jockey di Schio che presentava in panchina il neo allenatore Gianpaolo Montali (ex allenatore della Maxicono di Parma campione d'Italia nella passata stagione).

Sci. Dopo tre anni Alberto Tomba torna a battersi per la conquista del trofeo iridato Furuseth appare il rivale più pericoloso, ma la vera incognita è il lussemburghese

La Coppa? Decide Girardelli



Un Tomba sorridente e natalizio con il presepe

Le classifiche Assoluta: 1) A. Tomba (Ita) punti 97, 2) Furuseth (Nor) 88, 3) Girardelli (Lux) 78, 4) Heinzer (Svi) 76, 5) Skaardal (Nor) 52, 6) Piccard (Fra) 51, 7) Fogdøe (Sve) 50, 8) Nyberg (Sve) 47, 9) Nierlich (Aut) 46, 10) Kaelin (Svi) 44, 11) Kjus (Nor) e Zehentner (Ger) 40, 13) Blitner (Ger) 38, 14) Stangassinger (Aut) 37, 15) Roth (Ger) 34, 21) Ladstaetter 25. Discesa: 1) Heinzer (Svi) punti 56, 2) Skaardal (Nor) 40, 3) Arnesen (Nor) 32, 4) Zehentner (Ger) e Stock (Aut) 30, 6) Boyd (Can) 29, 7) Mahner (Svi) 24, 8) Huber (Ger) e Alphand (Aut) 20, 10) Ortlieb (Aut) 19. Slalom: 1) Furuseth (Nor) punti 73, 2) Fogdøe (Sve) 50, 3) Girardelli (Lux) 48, 4) Alberto Tomba (Ita) 40, 5) Stangassinger (Aut) 37, 6) Roth (Ger) 34, 7) Trischler (Aut) 31, 8) Blitner (Ger) 26, 9) Gstrein (Aut) e Ladstaetter (Ita) 25. Gigante: 1) Alberto Tomba (Ita) punti 57, 2) Nyberg (Sve) 47, 3) Kaelin (Svi) 44, 4) Girardelli (Lux) 32, 5) Nierlich (Aut) 31, 6) Piccard (Fra) 24, 7) Kjus (Nor) 20, 8) Wallner (Sve) 17, 8) Aamodt (Nor) 15, 9) Mader (Aut) 13, 10) Blitner (Ger) e Strolz (Aut) 12. Supergigante: 1) Piccard (Fra) punti 25, 2) Heinzer (Svi) 20, 3) Heberharter (Aut) 15, 4) Skaardal (Nor) 12, 5) Crelier (Fra) 11, 6) Furuseth (Svi) e Zehentner (Ger) 10, 8) Aamodt (Nor), 8) Locher (Svi) 7, 10) Eriksson (Sve) 6.

Alberto Tomba vuol vincere la Coppa del Mondo che però è legata a Marc Girardelli che ne tiene la chiave. L'altro grande pretendente è Ole Christian Furuseth, il migliore degli slalomisti fino a questo momento. La squadra azzurra guidata da Helmut Schmalz è in crisi, campione olimpico a parte. Per il momento anche Ghedina ha deluso. Adesso è atteso il 5 e 6 gennaio a Garmisch.

REMO MUSUMECI

La Coppa del Mondo è nelle mani di Marc Girardelli che ne tiene la chiave. L'altro grande pretendente è Ole Christian Furuseth, il migliore degli slalomisti fino a questo momento. La squadra azzurra guidata da Helmut Schmalz è in crisi, campione olimpico a parte. Per il momento anche Ghedina ha deluso. Adesso è atteso il 5 e 6 gennaio a Garmisch. La Coppa del Mondo è un cammino diverso e sarà una questione da dirimere tra Alberto Tomba e Ole Christian Furuseth. Il norvegese ha qualche vantaggio in più visto che come discretamente il «super-gigante». Ma sarà, comunque, una splendida battaglia anche perché non bisogna trascurare lo svizzero Franz Heinzer che dispone di sei discese e tre super-giganti e Franck Piccard che però tra i palli larghi è parso meno efficiente di quel che si pensava. Un altro rivale temibile poteva essere il norvegese Aile Skaardal che però si è fatto male in Alta Badia e dovrà star fermo ancora per un paio di settimane. Gli altri due norvegesi Lasse Kjus e Kjetil André Aamodt saranno pericolosissimi la prossima stagione. Il primo potrebbe essere l'erede di Pirmin Zurbriggen perché è bravo su ogni traccia. Ma è giovane e inesperto. Il secondo è semplicemente inesperto. Si può concludere comunque dicendo che Alberto può vincere la Coppa che gli sfugge per distrazione tre anni fa anche senza cimentarsi sui tracciati del «super-gigante». E però per avere qualche «chance» in più farebbe bene a farli. Resta da dire della squadra italiana, che non c'è. Non c'è proprio. O meglio, la squadra italiana è Alberto Tomba. Era